Malattie reumatologiche, a Siena un incontro su cura e benessere

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le malattie reumatologiche non coinvolgono soltanto il corpo, ma incidono profondamente anche sul benessere psicologico, sulle relazioni personali e sulla qualitÃ della vita. Il dolore cronico, le limitazioni funzionali e le difficoltÃ che spesso accompagnano il percorso diagnostico e terapeutico rendono necessario un approccio alla cura capace di considerare la persona nella sua complessitÃ . Diagnosi tempestiva, appropriatezza delle terapie, ricerca scientifica, sostegno psicologico e collaborazione con le associazioni dei pazienti rappresentano elementi fondamentali per migliorare la gestione di queste patologie e la qualitÃ dellâ??assistenza. Ã? questo il filo conduttore dellâ??incontro â??Apmarr incontra Siena: cura, benessere e comunitÃ nelle malattie reumatologicheâ?• promosso da Apmarr â?? Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare, in programma sabato 24 ottobre, alle ore 9, presso LaBotteghina Mad Aps, in Via Tolomei 7 a Siena.

Lâ??iniziativa â?? informa una nota â?? nasce con lâ??obiettivo di sensibilizzare cittadini, operatori sanitari, persone con patologie reumatologiche e rare, familiari e caregiver sullâ??importanza di una maggiore conoscenza di queste malattie e di promuovere un confronto tra professionisti della salute, associazioni e comunitÃ . Un dialogo particolarmente importante in un ambito, come quello reumatologico, che comprende condizioni molto diverse per diffusione, manifestazioni cliniche e complessitÃ assistenziale, e nel quale il coinvolgimento attivo delle persone interessate puÃ² contribuire a rendere i percorsi di cura sempre piÃ¹ rispondenti ai loro bisogni.

â??La reumatologia comprende un insieme molto ampio ed eterogeneo di patologie, alcune particolarmente diffuse, altre rare, che pongono sfide importanti sia sul piano scientifico sia su quello assistenziale â?? sottolinea Bruno Frediani, professore di Reumatologia dellâ??UniversitÃ di Siena â?? Le malattie rare, in particolare, meritano una crescente attenzione, non soltanto perchÃ©, considerate nel loro insieme, interessano un numero significativo di persone, ma anche perchÃ© il loro studio consente di approfondire meccanismi biologici comuni a patologie molto piÃ¹ frequenti. Investire nella loro conoscenza significa, quindi, contribuire al progresso dellâ??intera reumatologia, con ricadute positive sulle possibilitÃ di diagnosi e cura. Ma per tradurre questi progressi in unâ??assistenza sempre piÃ¹ efficace Ã¨ altrettanto importante rafforzare il dialogo con le persone che convivono con queste malattie. In questa prospettiva, anche sul territorio senese, auspichiamo una collaborazione

sempre piÃ¹ stretta e strutturata tra specialisti e associazioni dei pazienti, il cui contributo Ã¨ fondamentale per comprendere i bisogni reali delle persone e costruire percorsi di cura piÃ¹ rispondenti alle loro esigenzeâ?•.

Accanto ai progressi della ricerca e allâ??appropriatezza delle cure, un ruolo altrettanto importante Ã¨ svolto dallâ??attenzione alle conseguenze che le malattie reumatologiche possono avere sulla vita quotidiana. La convivenza con una patologia cronica, spesso caratterizzata da dolore persistente e limitazioni funzionali, puÃ² infatti influire sullâ??equilibrio emotivo, sulle relazioni familiari e sociali e sulla capacitÃ di mantenere le proprie abitudini. Da qui la necessitÃ di affiancare alle terapie farmacologiche interventi che favoriscano il benessere psicologico e aiutino le persone ad affrontare le difficoltÃ legate alla malattia.

â??La diagnosi precoce rappresenta un obiettivo fondamentale, ma ancora non sempre facilmente raggiungibile, anche a causa della scarsa conoscenza di queste patologie â?? sottolinea Alessandra Rosabianca, psicologa e psicoterapeuta â??. Con questa iniziativa vogliamo promuovere una maggiore consapevolezza, ma anche richiamare lâ??attenzione sullâ??importanza di considerare la persona nella sua unitÃ mente-corpo. Il dolore, che rappresenta una delle manifestazioni piÃ¹ difficili da affrontare nelle malattie reumatologiche, non ha soltanto una dimensione fisica: la sua percezione Ã¨ influenzata anche da fattori emotivi, cognitivi e relazionali. Per questo Ã¨ essenziale costruire una rete di sostegno che coinvolga non solo i professionisti sanitari, ma anche familiari, caregiver e comunitÃ , valorizzando tutte quelle risorse che possono contribuire a migliorare il benessere e la qualitÃ della vitaâ?•.

default watermark

In questa prospettiva, lâ??incontro â?? si legge â?? offrirÃ lâ??opportunitÃ di approfondire anche il contributo di interventi complementari, dal sostegno psicologico alle tecniche di rilassamento e mindfulness, fino al movimento e allâ??attivitÃ fisica adattata alle condizioni individuali. Strumenti che, integrati nel percorso terapeutico, possono aiutare le persone a gestire meglio le conseguenze della malattia, preservare la propria autonomia e sviluppare una maggiore consapevolezza delle risorse personali. Lâ??appuntamento di Siena si inserisce nellâ??impegno di Apmarr per promuovere informazione, consapevolezza e partecipazione attiva, rafforzando il dialogo tra persone con malattie reumatologiche, professionisti della salute, associazioni e territorio. Unâ??occasione per ribadire che migliorare la gestione delle patologie croniche significa non soltanto valorizzare i progressi della medicina, ma anche costruire una rete di relazioni e servizi capace di accompagnare le persone nel loro percorso di cura e nella vita quotidiana.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 21, 2026
Autore
redazione

default watermark